



DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Aggiornamento 2025

ai sensi del Regolamento CE n. 1221/2009 del 25/11/2009
come modificato dai Regolamenti UE n. 1505/2017 e n. 2026/2018
Dati al **31/12/2024**





DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2024-2027

Aggiornamento 2025

ai sensi del Regolamento CE n. 1221/2009 del 25/11/2009

come modificato dai Regolamenti UE n. 1505/2017 e n. 2026/2018

Dati al 31/12/2024



EMAS

**GESTIONE
AMBIENTALE
VERIFICATA
IT-002166**

INDICE

1.	INTRODUZIONE	3
1.1	NOTA METODOLOGICA	3
2.	PROFILO AZIENDALE	4
2.1	MODELLO DI <i>BUSINESS</i> , LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA E ORGANICO	4
2.2	L'IMPEGNO AMBIENTALE DI FINECO	7
3.	GLI ASPETTI AMBIENTALI DI FINECO	8
3.1	ASPETTI AMBIENTALI CONNESSI AL BUSINESS	8
3.2	ASPETTI AMBIENTALI CONNESSI ALLA GESTIONE DEGLI IMMOBILI	10
3.2.1.	<i>Consumo di materiali</i>	10
3.2.2.	<i>Consumi energetici</i>	12
3.2.3.	<i>Emissioni in atmosfera</i>	16
3.2.4.	<i>Consumi idrici</i>	18
3.2.5.	<i>Produzione e gestione dei rifiuti</i>	18
3.2.6.	<i>Gestione delle emergenze</i>	19
3.2.7.	<i>Mobilità</i>	19
3.2.8.	<i>Altri aspetti ambientali</i>	20
4.	IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	21
4.1	GESTIONE DELLA CONFORMITÀ LEGISLATIVA	21
4.2	FORMAZIONE, COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE	22
5.	PROGRAMMA AMBIENTALE DI MIGLIORAMENTO 2024-2027.....	23
6.	DATI DI REGISTRAZIONE	28
7.	ALLEGATI	29
7.1	ALLEGATO 1 – ORGANIGRAMMA AZIENDALE AL 31/12/2024	29
7.2	ALLEGATO 2 – ELENCO DELLE SEDI AZIENDALI E DEI FINECO CENTER VERIFICATI (ANNO 2025).....	30

1. INTRODUZIONE

Il presente documento costituisce l'aggiornamento della Dichiarazione Ambientale di FinecoBank S.p.A. (di seguito anche "FinecoBank", "Fineco" o "Banca") 2024-2027, con dati aggiornati al 31 dicembre 2024, redatta e pubblicata secondo quanto indicato dal Regolamento EMAS n. 1221/2009 del 25 novembre 2009 dell'Unione Europea sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di eco-gestione e audit, come modificato dai Regolamenti n. 2017/1505/UE e n. 2018/2026/UE (di seguito, Regolamento EMAS).

Con la Dichiarazione Ambientale, FinecoBank intende instaurare un dialogo aperto con il pubblico, le autorità e le altre parti interessate, compresi i clienti e le comunità in relazione alla gestione ambientale delle proprie attività.

In questo aggiornamento della Dichiarazione Ambientale si trovano in particolare presentati¹:

- la struttura organizzativa;
- la Politica Ambientale, le altre politiche di riferimento in materia ambientale e una descrizione del Sistema di Gestione Ambientale di Fineco;
- i dati relativi all'organico delle sedi aziendali e della Rete commerciale dei Fineco Center;
- i dati quantitativi e gli indicatori relativi alle prestazioni ambientali del triennio 2022-2024;
- lo stato di avanzamento degli obiettivi di miglioramento ambientali.

1.1 Nota metodologica

Il periodo di rendicontazione è costituito dal triennio 2022-2024, dal 1° gennaio al 31 dicembre dei rispettivi anni. Con lo scopo di fornire una corretta rappresentazione delle *performance* ambientali e di garantire l'attendibilità dei dati, è stato limitato il più possibile il ricorso a stime che, se presenti, sono fondate sulle migliori metodologie disponibili e descritte nel documento. Eventuali modifiche intervenute nell'elaborazione delle metriche rendicontate per l'anno 2024 rispetto agli anni precedenti sono opportunamente segnalate nei rispettivi paragrafi.

Ai fini di una maggiore rappresentatività dei dati e alla luce delle diversità fra le sedi aziendali e i Fineco Center, sia in termini operativi che organizzativi, gli indicatori chiave di prestazione ambientale (*Key Performance Indicators*, KPI) vengono calcolati separatamente per le due tipologie di sito, utilizzando come valore di riferimento, rispettivamente, il numero di Dipendenti per le sedi aziendali e il numero di Consulenti finanziari per i Fineco Center.

I KPI ambientali sono elaborati con riferimento al perimetro della Registrazione EMAS, descritto nel paragrafo 2.1. Con riferimento ai consumi di carta e di energia sono inoltre rendicontati i consumi della Società controllata Fineco Asset Management, in quanto tali valori contribuiscono alla generazione delle emissioni in atmosfera del Gruppo, i cui target di riduzione sono parte del Programma Ambientale EMAS.

¹ Le informazioni non riportate nel presente documento sono quelle per le quali non sono intervenute modifiche rispetto alla Dichiarazione Ambientale di FinecoBank 2024-2027 (dati aggiornati al 31/12/2023), disponibile al seguente indirizzo: <https://about.finecobank.com/it/investors/rendicontazione-societaria-di-sostenibilita/>.

2. PROFILO AZIENDALE

2.1 Modello di *business*, localizzazione geografica e organico

FinecoBank S.p.A. è una Società per azioni, quotata su Euronext Milan – EXM (già Mercato Telematico Azionario) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. Dal primo aprile 2016 è inserita nell'indice azionario *FTSE Mib* e dal 2017 nello *Stoxx Europe 600*; è Capogruppo del Gruppo Bancario FinecoBank² (di seguito anche "Fineco" o "Gruppo"), il quale comprende la Società di asset management di diritto irlandese, Fineco Asset Management Designated Activity Company (di seguito anche "Fineco Asset Management DAC" o "Fineco AM"). La controllata Fineco AM ha permesso di accrescere la capacità competitiva nel settore del *wealth management* attraverso l'internalizzazione dell'attività di creazione e gestione di fondi di investimento, specificamente disegnati per soddisfare in maniera più tempestiva le esigenze della clientela. La sua costituzione, nel 2018, ha permesso di diversificare e migliorare l'offerta di prodotti di risparmio gestito della Banca e di offrire ai Clienti una gamma diversificata di O.I.C.R. (Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio), concentrando la strategia sulla definizione di *asset allocation* e sulla selezione dei migliori gestori internazionali.

FinecoBank è una tra le più importanti banche FinTech in Europa e una delle principali reti di consulenza. È tra i leader nel *brokerage* in Europa e il leader in Italia in base al numero di transazioni e ai volumi intermediati sul mercato azionario. I servizi e le piattaforme transazionali e di consulenza sono sviluppati *in-house* con tecnologie proprietarie e caratterizzati da una forte componente di innovazione, finalizzata a rendere l'esperienza dei Clienti fluida e intuitiva su tutti i canali. È inoltre uno dei più importanti player nel *Private Banking* in Italia, con un approccio consulenziale costruito sulla base delle esigenze dei singoli Clienti, che include servizi fiduciari, di protezione e trasmissione del patrimonio personale e aziendale.

Alla fine del 2024 il numero dei Clienti si attesta a 1,656 milioni³. La tipologia di Clienti rimane in forma maggioritaria quella delle persone fisiche (98%), mentre quella residuale delle persone giuridiche (2%) comprende anche Enti Nazionali e Associazioni, oltre che società di capitali.

Il modello di business si articola in tre aree di attività integrate: *Banking & Credit*, *Investing* e *Brokerage*. La Banca offre i propri servizi (bancari e di investimento) principalmente alla clientela *retail* attraverso la rete di Consulenti finanziari, i canali *online* e *mobile*, che operano tra loro in modo coordinato e integrato.

In Allegato 1 si riporta l'organigramma aziendale.

Sotto il profilo del **campo di applicazione**, il Sistema di Gestione Ambientale (SGA) – registrato EMAS dal 2022 – include tutte le sedi aziendali e tutti i negozi finanziari (*Fineco Center*, FC) ricompresi nel perimetro nazionale. In particolare:

- le **sedi aziendali**, in cui operano i Dipendenti dell'organizzazione, includono:
 - la Sede Legale, situata a Milano, nell'unico immobile di proprietà della Banca;
 - la Direzione Generale, ubicata a Reggio Emilia in uno stabile utilizzato in locazione di proprietà di UniCredit S.p.A.;
 - tre Centri di Elaborazione Dati (CED) ubicati a Pero (MI), a Milano e a Roma, in spazi di proprietà di terzi e utilizzati in locazione da Fineco;
- la **Rete commerciale** di 438 *Fineco Center*, uffici nei quali esercitano la propria attività i Consulenti finanziari (*Personal Financial Advisor*, PFA), soggetti non dipendenti di Fineco, che operano per conto dell'organizzazione in base a un rapporto di agenzia monomandatario⁴.

Le caratteristiche delle sedi aziendali e della Rete commerciale facenti parte del perimetro della Registrazione EMAS al 31/12/2024 sono dettagliate di seguito.

² Il Gruppo è costituito da FinecoBank S.p.A. e da Fineco Asset Management DAC, società controllata con sede in Irlanda, non inclusa nel campo di applicazione della Registrazione EMAS.

³ Il numero si riferisce al numero di Clienti (codici fiscali) che ha almeno un rapporto attivo alla data di riferimento (non necessariamente il rapporto attivo è un conto corrente).

⁴ È possibile distinguere due categorie di FC: 1) FC "aziendali" (*Fineco Center*) - Sono gli immobili di cui Fineco è titolare del contratto di locazione, che vengono dati in comodato d'uso gratuito ai PFA; 2) FC "non aziendali" (*PFA&Personal Studio*) - Sono gli immobili in cui la locazione è intestata ai PFA che vi operano.

Tabella 1 - Perimetro nazionale delle sedi incluse nel campo di applicazione del Sistema di Gestione Ambientale

TIPOLOGIA SEDI	N°	UBICAZIONE	MQ	DIPENDENTI
Sede legale	1	Milano	15.939	1.072
Direzione Generale	1	Reggio Emilia	4.260	288
CED – Centri di Elaborazione Dati	3	Milano	315	4
		Pero (MI)	560	4
		Roma	42	-
TOTALE	5		21.116	1.368

Tabella 2 - Perimetro nazionale dei negozi finanziari inclusi nel campo di applicazione del Sistema di Gestione Ambientale

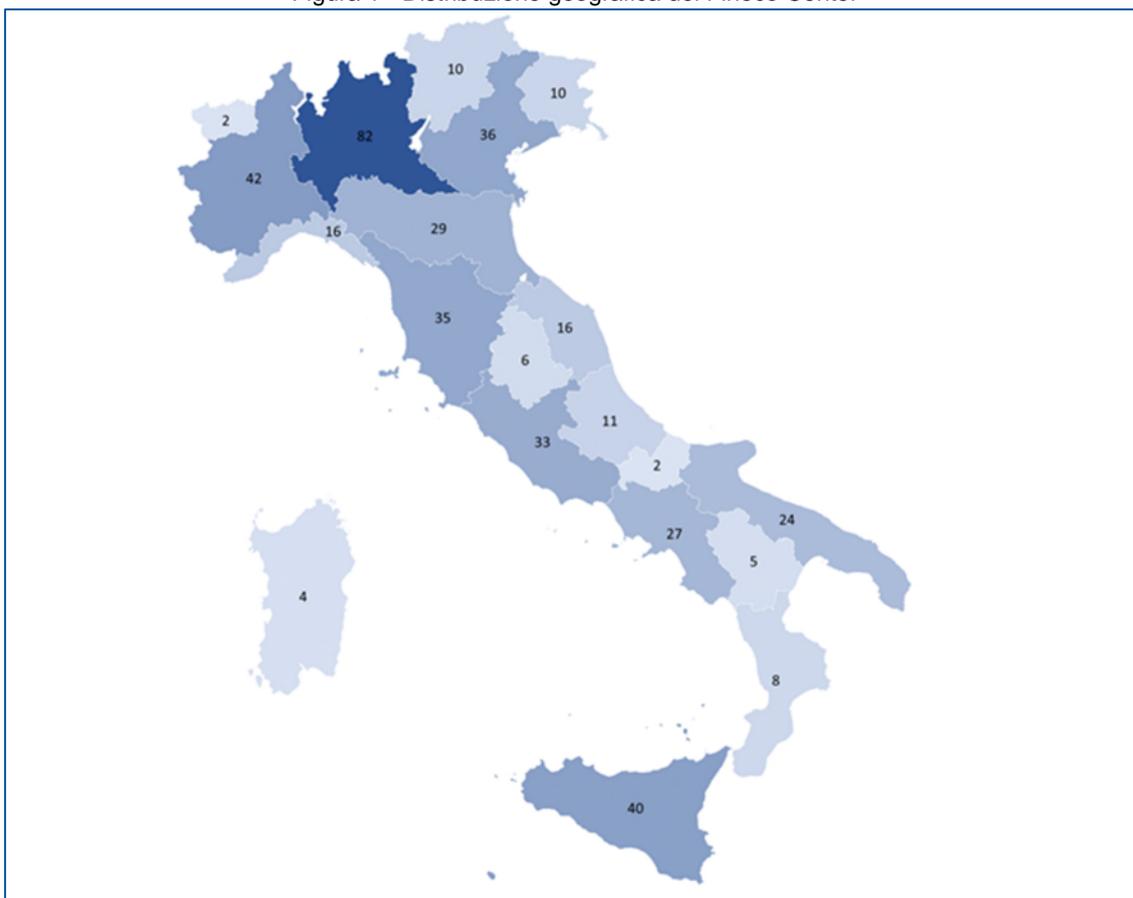
REGIONE	FC AZIENDALI				FC PFA E PERSONAL STUDIO	
	≤ 500 mq		> 500 mq ≤ 1.200 mq		≤ 500 mq	
	Nr.	PFA	Nr.	PFA	Nr.	PFA
ABRUZZO	2		0		9	
BASILICATA	0		0		5	
CALABRIA	1		0		7	
CAMPANIA	6		1		20	
EMILIA ROMAGNA	11		0		18	
FRIULI VENEZIA GIULIA	3		0		7	
LAZIO	11		3		19	
LIGURIA	7		1		8	
LOMBARDIA	22		2		58	
MARCHE	5	1.447	0	451	11	1.104
MOLISE	0		0		2	
PIEMONTE	10		2		30	
PUGLIA	5		0		19	
SARDEGNA	1		0		3	
SICILIA	5		1		34	
TOSCANA	8		1		26	
TRENTINO ALTO ADIGE	1		0		9	
UMBRIA	1		1		4	
VALLE D'AOSTA	0		0		2	
VENETO	7		1		28	
TOTALE	106		13		319	

Al 31/12/2024, gli addetti⁵ nel perimetro della Registrazione EMAS sono 4.370, di cui 1.368 dipendenti e 3.002 Consulenti finanziari, distribuiti su una superficie totale (sedi e FC) di 86.820 m². L'indicatore della superficie lorda per addetto⁶ risulta per le sedi aziendali pari a 15,4 m² per Dipendente, mentre per i Fineco Center è di 21,9 m² per Consulente.

⁵ Con il termine "addetti" si intende l'insieme dei Dipendenti di FinecoBank e dei Consulenti finanziari.

⁶ L'indicatore viene assunto come indicatore di uso totale del suolo ai sensi del Regolamento EMAS. Nell'Allegato IV al Regolamento EMAS si riporta, quale indicatore chiave di prestazione ambientale, "l'uso del suolo in relazione alla biodiversità". Si richiede, a tal proposito, di raccogliere informazioni relative a: uso totale del suolo, superficie totale impermeabilizzata, superficie totale orientata alla natura del sito, superficie totale orientata alla natura fuori dal sito, ove pertinenti per l'organizzazione. In riferimento alla Registrazione

Figura 1 - Distribuzione geografica dei Fineco Center

Tabella 3 - Superficie lorda per addetto⁷

KPI EMAS - Biodiversità	2022	2023	2024
Superficie lorda sedi FinecoBank [m²]	20.693	20.735	21.116
<i>di cui Sede Legale</i>	15.558	15.558	15.939
<i>di cui Direzione Generale</i>	4.260	4.260	4.260
<i>di cui CED</i>	875	917	917
Numero di Dipendenti FinecoBank [n]	1.279	1.311	1.368
Superficie lorda per Dipendente [m² pro-capite]	16,2	15,8	15,4
Superficie lorda totale FC [m²]	76.678	77.548	65.704
Numero di Consulenti finanziari [n]	2.918	2.962	3.002
Superficie lorda per Consulente [m² pro-capite]	26,3	26,2	21,9

EMAS di FinecoBank, i cui siti sono ubicati in aree urbanizzate, l'indicatore in questione è stato elaborato rispetto ai m² occupati in totale dalle sedi e dalla Rete commerciale della Banca.

⁷ Per il calcolo delle superfici dei Fineco Center, dal 2024 la rilevazione è stata affinata in base ai metri quadri operativi effettivi e non a quelli commerciali.

2.2 L'impegno ambientale di Fineco

Le intenzioni e l'orientamento generali di Fineco rispetto alla propria prestazione ambientale, inclusi il rispetto di tutti i pertinenti obblighi normativi in materia di ambiente e l'impegno a un miglioramento continuo delle prestazioni ambientali, sono formalizzati all'interno della Global Policy – **Politica Ambientale** del Gruppo FinecoBank; i principali ambiti di intervento formalizzati nella Politica Ambientale sono la gestione degli impatti ambientali, la catena di fornitura, la finanza sostenibile. La Politica Ambientale, approvata dal Consiglio di Amministrazione e aggiornata a dicembre 2024, è disponibile sul sito web del Gruppo nella sezione dedicata alla Sostenibilità⁸.

Inoltre, il Gruppo FinecoBank si è dotato di una Global Policy – **Politica di contenimento dei consumi energetici** che riporta le linee guida relative al contenimento dei consumi energetici presso gli immobili occupati e/o gestiti dalle Società del Gruppo. In particolare, la Global Policy mira a regolamentare i seguenti aspetti, al fine di fornire utili indicazioni volte all'ottimizzazione dei consumi energetici: l'utilizzo delle fonti di illuminazione, delle apparecchiature di uso comune in dotazione agli uffici e degli impianti di condizionamento e riscaldamento.

La Global Policy – **Policy di Sostenibilità** è stata adottata con l'obiettivo di rispondere sia alle richieste esterne degli Stakeholder di formalizzazione degli impegni e dell'approccio del Gruppo in materia di sostenibilità, sia alle esigenze interne di adozione di una global policy di riferimento e di raccordo degli impegni sottoscritti in tale ambito. Fra gli ambiti di integrazione dei fattori di sostenibilità nelle attività del Gruppo definiti nella Global Policy, la gestione della catena del valore prevede, fra l'altro, il mantenimento del Sistema di Gestione Ambientale della Banca, l'adozione di piani e programmi per la riduzione degli impatti ambientali diretti connessi all'operatività del Gruppo e il coinvolgimento della Rete dei consulenti finanziari negli impegni e nelle iniziative in materia di sostenibilità di Fineco.

Le suddette Policy – insieme al **Codice Etico** di FinecoBank ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 e di cui la Tutela dell'Ambiente rappresenta un principio chiave – costituiscono gli strumenti normativi di riferimento per orientare il modello di *business* verso la riduzione al minimo degli impatti ambientali diretti prodotti, concentrandosi principalmente su un uso responsabile delle risorse, favorendo sempre di più i processi di dematerializzazione propri del *business*, e sul rispetto di tutte le normative ambientali.

⁸ <https://about.finecobank.com/it/sustainability/documenti/>

3. GLI ASPETTI AMBIENTALI DI FINECO

Nell'ambito delle attività condotte da Fineco, è possibile distinguere due macro-tipologie di aspetti ambientali:

- gli *aspetti ambientali connessi al business*;
- gli *aspetti ambientali connessi alla gestione degli immobili*, distinguendo fra le sedi aziendali e i Fineco Center.

Nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale EMAS è stata finalizzata nel 2021 e viene aggiornata periodicamente l'analisi ambientale iniziale e del contesto, che consente di mappare i bisogni e le aspettative degli stakeholder in ambito ambientale, rilevandone i rispettivi rischi per FinecoBank, oltre a classificare i rischi generati e subiti dall'organizzazione connessi agli aspetti ambientali maggiormente significativi sulla base delle attività aziendali (compresi i rischi connessi al business). I rischi e le opportunità derivanti da tali aspettative sono prevalentemente di tipo reputazionale, strategico e di conformità normativa, e sono gestiti implementando specifiche attività volte alla loro mitigazione. Dal 2020, inoltre, Fineco monitora nella propria *Risk Dashboard* indicatori a presidio dei rischi ESG; le metriche in tema di rischi sono regolarmente oggetto di monitoraggio e reportistica.

3.1 Aspetti ambientali connessi al business

Uno degli obiettivi di Fineco è quello di consolidare nel continuo la strategia di crescita sostenibile, nella convinzione che investire responsabilmente significhi contribuire a generare un impatto positivo in ambito sociale e ambientale in un'ottica di lungo periodo, minimizzando i rischi, senza rinunciare a opportunità di rendimento e di crescita del *business*.

La Banca è inoltre firmataria, da dicembre 2020, degli *United Nations Principles for Responsible Banking* (UN PRB), formalizzando l'obiettivo di impegnarsi ad analizzare le conseguenze della propria attività dal punto di vista ambientale e sociale, e a definire obiettivi in grado di portare miglioramenti misurabili sugli aspetti più significativi.

Le principali **politiche della Banca relative gli aspetti ambientali connessi al business** sono la Global Policy – *Informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari* e la Local Policy – *Politiche sull'Integrazione dei Rischi di Sostenibilità nei Servizi di Consulenza*, che contribuiscono allo sviluppo della finanza sostenibile attraverso l'integrazione ESG nelle scelte di investimento interno e nell'offerta di prodotti con caratteristiche ESG.

La Banca integra il rischio di sostenibilità nei servizi di consulenza attraverso la rilevazione del rating ESG e si impegna a valutare, selezionare e inserire nella propria gamma prodotti di risparmio gestito preferibilmente nuovi strumenti che abbiano un rating ESG, compatibilmente con la disponibilità e la copertura di tali rating in relazione all'*asset class* e alla tipologia di prodotto oggetto di valutazione.

La Global Policy dà attuazione ai principi dettati dal Regolamento SFDR vigente tempo per tempo e alla normativa di secondo livello ad esso collegata. La Local Policy fornisce informazioni sulle politiche definite dalla Banca in qualità di intermediario che offre servizi di consulenza in materia di investimenti, per: i) l'integrazione del rischio di sostenibilità nella prestazione di tali servizi; ii) la considerazione dei principali effetti negativi (*Principal Adverse Impacts*, PAI) determinati dagli investimenti oggetto di consulenza, sui fattori di sostenibilità; iii) l'introduzione di criteri di esclusione basati sulla considerazione dei PAI, ovvero su altri indicatori (*product alignment*). La Local Policy include, inoltre, la Politica di esclusione adottata dalla Banca nell'ambito della propria offerta di prodotti e servizi con riferimento ai fondi comuni e sicav distribuiti⁹.

In ambito *Banking* e *Credit*, Fineco contribuisce positivamente allo sviluppo dell'economia e alla tutela dell'ambiente attraverso lo sviluppo di specifici prodotti. In particolare, a partire dal 2019 il Gruppo ha inserito nella propria gamma prodotti il **mutuo green**, a cui si è aggiunto, dal 2023, il **prestito green**.

Il mutuo green permette di finanziare l'acquisto di immobili in classe energetica A o B con un mutuo ipotecario, a condizioni vantaggiose rispetto al listino standard, promuovendo la riqualificazione del patrimonio immobiliare italiano.

⁹ Le categorie di esclusione applicate sono: i) Principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) - Prodotti che derivano più di una certa percentuale dei propri ricavi da entities con severe violazioni dei dieci Principi del Global Compact; ii) Armi Controverse - Prodotti che investono in entities che producono o che derivano più di una percentuale dei propri ricavi da armi controverse (mine antiuomo, bombe a grappolo, armi chimiche, armi biologiche); iii) Tabacco - Prodotti che derivano più di una percentuale dei propri ricavi da entities direttamente o indirettamente coinvolte nella produzione e distribuzione di tabacco; iv) Cambiamento climatico - Prodotti che derivano più di una percentuale dei propri ricavi da entities coinvolte nell'estrazione di carbone termico e/o da aziende di servizi pubblici nei settori del carbone e/o del petrolio e/o dei gas artici (c.d. "arctic drilling").

Il prestito green è un prestito personale destinato a finanziare, a un tasso più vantaggioso rispetto a quello standard, interventi di installazione di tecnologie per le energie rinnovabili. Le caratteristiche del prodotto sono state definite in coerenza con i “*Green Loan Principles. Supporting environmentally sustainable economic activity*” delle Loan Market Association e Asia Pacific Loan Market Association¹⁰, che prevedono che un prestito possa definirsi “green” solo nel caso in cui i fondi siano resi disponibili esclusivamente per finanziare (in tutto o in parte) attività con caratteristiche di sostenibilità ambientale.

Con riferimento all’ambito *Investing*, la Banca rileva le preferenze di sostenibilità della clientela attraverso la compilazione dell’intervista MiFID e utilizza tali informazioni nell’ambito della valutazione di adeguatezza del portafoglio. I servizi di consulenza e le soluzioni assicurative sono orientati a offrire soluzioni che considerino i criteri ESG nella creazione dei portafogli modello, mediante specifiche analisi di natura quantitativa e qualitativa, avvalendosi del supporto del *Rating ESG Fineco* che valuta il rischio di sostenibilità nella prestazione dei servizi. Questo Rating rielabora gli score ESG assegnati da una primaria società specializzata esterna ai prodotti di investimento – in una scala da 1 a 100 (1 “basso rischio”, 100 “alto rischio” ESG) – riclassificando tali punteggi tramite una tabella di conversione, lungo una scala che va da 1 a 10 (1 “alto rischio”, 10 “basso rischio” ESG). Il Rating ESG fornisce agli investitori uno strumento immediato per meglio comprendere in quale misura il valore economico dell’investimento potrebbe essere a rischio a causa di questioni legate all’ambiente, alla sfera sociale o al governo degli asset sottostanti, oltre a renderli più consapevoli nelle scelte di investimento. La Banca, nel suo processo di manutenzione della gamma di offerta dei fondi di investimento, monitora le percentuali di fondi in offerta con rating ESG (sia in relazione all’intera offerta disponibile, sia in relazione ai nuovi lanci). A tal fine effettua controlli periodici di performance legati al numero di fondi lanciati e alla relativa classificazione SFDR, nonché al rating ESG. La medesima analisi viene effettuata periodicamente (su base almeno annuale) sull’intera offerta disponibile.

Il Programma Ambientale EMAS – che è parte del più ampio ESG Multi-Year Plan del Gruppo – include una serie di obiettivi e target in materia di finanza sostenibile, si veda in merito la sezione 5 del presente documento. Le tabelle di seguito illustrano i principali indicatori in materia di finanza sostenibile con riferimento all’offerta di fondi ed ETF; eventuali disallineamenti di un’unità sono da ricondursi ad arrotondamenti.

Tabella 4 - Valutazioni ESG dei fondi in piattaforma

VALUTAZIONE ESG	2022		2023		2024	
	AuM ¹¹ [€ mld]	%	AuM [€ mld]	%	AuM [€ mld]	%
Fondi con rating ESG	29,4	91%	31,9	86%	39,8	91%
<i>dei quali con rating ESG ≥ 6</i>	27,1	84%	30,3	82%	38,6	89%
Fondi senza rating ESG	3,0	9%	5,0	14%	3,7	9%
Totale fondi	32,4	100%	36,9	100%	43,5	100%

Tabella 5 - Classificazione SFDR dei fondi in piattaforma

CLASSIFICAZIONE SFDR	2022		2023		2024	
	AuM [€ mld]	%	AuM [€ mld]	%	AuM [€ mld]	%
Fondi ex Art. 6 ¹² SFDR	14,6	45%	16,7	45%	20,8	48%
Fondi ex Art. 8 ¹³ SFDR	16,8	52%	19,2	52%	21,8	50%
Fondi ex Art. 9 ¹⁴ SFDR	0,9	3%	0,9	2%	0,9	2%
Fondi senza classificazione	0,1	-	0,1	-	-	-
Totale fondi	32,4	100%	36,9	100%	43,5	100%

¹⁰ *Green Loan Principles. Supporting environmentally sustainable economic activity* – Loan Market Association, Asia Pacific Loan Market Association, Loan Syndications & Trading Association, Febbraio 2021.

¹¹ Asset Under Management.

¹² Fondi che non promuovono caratteristiche ambientali o sociali e che non hanno come obiettivo investimenti sostenibili.

¹³ Fondi che promuovono, tra le altre caratteristiche, caratteristiche ambientali o sociali, o una combinazione di tali caratteristiche, a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance.

¹⁴ Fondi che hanno come obiettivo investimenti sostenibili.

Tabella 6 - Valutazioni ESG degli ETF in piattaforma¹⁵

VALUTAZIONE ESG	2022		2023		2024	
	AuC ¹⁶ [€ mld]	%	AuC [€ mld]	%	AuC [€ mld]	%
ETF con rating ESG	3,7	80%	5,4	87%	8,9	87%
<i>dei quali con rating ESG ≥ 6</i>	3,2	70%	4,9	79%	8,2	81%
ETF senza rating ESG	0,9	20%	0,8	13%	1,3	13%
Totale ETF	4,6	100%	6,2	100%	10,2	100%

Tabella 7 - Classificazione SFDR degli ETF in piattaforma

CLASSIFICAZIONE SFDR	2022		2023		2024	
	AuC [€ mld]	%	AuC [€ mld]	%	AuC [€ mld]	%
ETF ex Art. 6 SFDR	3,9	85%	5,2	84%	8,8	86%
ETF ex Art. 8 SFDR	0,7	15%	0,9	15%	1,4	14%
ETF ex Art. 9 SFDR	-	-	-	-	-	-
ETF senza classificazione	-	-	0,1	1%	-	-
Totale ETF	4,6	100%	6,2	100%	10,2	10,2

Infine, con l'obiettivo di garantire una crescente integrazione degli aspetti ESG anche nel piano degli investimenti, a partire dal 2019 Fineco destina una parte delle proprie risorse finanziarie alla sottoscrizione di strumenti di debito ESG. Al 31 dicembre 2024, Fineco detiene un pacchetto di titoli di tipo ESG, composto da *green*, *sustainable* e *social bond*, per un ammontare di circa 2,3 miliardi di euro, equivalente al 9,8% del totale del portafoglio di proprietà.

3.2 Aspetti ambientali connessi alla gestione degli immobili

Per la gestione degli aspetti ambientali connessi agli immobili è necessario distinguere le diverse tipologie di sito che caratterizzano il perimetro della Registrazione EMAS (sedi aziendali, Fineco Center *aziendali* e Fineco Center *PFA e Personal Studio*), che presentano caratteristiche diverse in termini di attività svolte, complessità degli stabili sotto i profili dimensionali e tecnico-impiantistico, soggetti coinvolti nella generazione e nella gestione dei diversi aspetti ambientali. In particolare, nei FC aziendali Fineco ha un controllo diretto sulla maggior parte degli aspetti ambientali connessi alla gestione degli immobili, mentre nei FC PFA e Personal Studio la gestione di questi aspetti – indiretti per Fineco – è in capo ai PFA.

Di seguito si riporta un aggiornamento dei diversi aspetti ambientali connessi alla gestione degli immobili e dei relativi KPI previsti dall'Allegato IV del Regolamento EMAS, in grado di fornire una rappresentazione quantitativa delle performance ambientali dell'organizzazione.

3.2.1. Consumo di materiali

La carta è la principale materia prima utilizzata, in quanto collegata sia alle pratiche quotidiane di ufficio sia all'attività commerciale/consulenziale svolta nei Fineco Center. Nel corso degli anni, Fineco ha realizzato numerose iniziative volte a diminuire sempre più il consumo di carta in favore dell'utilizzo della tecnologia, sintetizzate nella seguente tabella.

¹⁵ Gli ETF (*Exchange Traded Funds*) possono essere definiti, traducendo letteralmente dall'inglese, come "fondi quotati sul mercato". Questa definizione deriva dal fatto che gli ETF sono sostanzialmente dei fondi di investimento le cui quote possono essere direttamente acquistate e vendute sul mercato azionario.

¹⁶ Asset Under Custody.

Tabella 8 - Iniziative per la riduzione dei consumi di carta

2012	Introduzione di una funzionalità che consente alla Banca di fornire al Cliente in modalità digitale la copia del contratto di apertura conto controfirmato per accettazione, non necessitando così di stampare i contratti per poterli sottoscrivere.
2013	Introduzione della firma digitale remota per Clienti già acquisiti, che consente di sottoscrivere contratti e documenti direttamente dall'area riservata del sito o dell'app Fineco, permettendo così al Cliente di evitare la stampa della documentazione per la sottoscrizione. Attivazione della firma grafometrica, che consente ai Clienti, attuali e futuri, di sottoscrivere contratti in modalità digitale quando in presenza di un Consulente finanziario di Fineco. La firma si configura come firma elettronica avanzata ed è raccolta tramite un <i>signature tablet</i> connesso al computer aziendale o tablet in dotazione al Consulente. Oggi questa tipologia di firma è adottata per la sottoscrizione del contratto di apertura di conto corrente, dei servizi come <i>Plus</i> , <i>Advice</i> e del questionario antiriciclaggio delle persone fisiche.
2015	Introduzione della firma digitale remota per i nuovi Clienti, funzionalità che consente a coloro che intendono aprire il conto corrente in Fineco, di sottoscrivere tutta la documentazione necessaria senza dover stampare la documentazione per la sottoscrizione.
2021	Digitalizzazione delle richieste di variazione economiche <i>Advice</i> e <i>Plus</i> , oltre agli invii digitali delle attestazioni, tramite cui è stata concordata la trasmissione della documentazione riguardante le variazioni delle condizioni dei servizi tramite caricamento su una piattaforma dedicata. Firma digitale sulle richieste di <i>Credit Lombard</i> , il Corriere digitale. Digitalizzazione delle lettere di trasparenza Prestiti, delle lettere di accettazione Fidi e del E/C dossier a garanzia. Nell'ambito delle attività interne di <i>back office</i> della Banca, digitalizzazione delle attività di salvataggio dei tabulati giornalieri, di trasmissione dei questionari antiriciclaggio delle persone giuridiche tramite allegati mail e di gestione dell'estinzione dei rapporti e delle successioni senza il supporto di stampe.
2023	Digitalizzazione delle dichiarazioni di consenso addebito interessi passivi, contratti di agenzia dei nuovi consulenti finanziari, richieste di apertura conto <i>Trading</i> e richieste di Carta <i>Gold</i> .
2024	Firma elettronica avanzata per i Dipendenti, funzionalità che consente a Dipendenti e candidati di sottoscrivere contratti in modalità digitale.

Le iniziative descritte hanno portato grandi vantaggi in termini di riduzione dei consumi, consentendo alla Banca e ai Clienti di risparmiare, nel 2024, circa 74 tonnellate di carta¹⁷. Il Programma ambientale EMAS include diverse iniziative sia in ambito digitalizzazione sia, più in generale, in relazione alla mitigazione dell'uso delle risorse (si veda in dettaglio la sezione 5 del presente documento).

Tutta la carta utilizzata nel corso degli ultimi tre anni nelle sedi aziendali possiede una certificazione FSC® (*Forest Stewardship Council*)¹⁸ e l'etichetta di eccellenza ambientale a livello europeo *EU Ecolabel*¹⁹.

Di seguito sono riportati i consumi di carta e i relativi indicatori degli ultimi tre anni²⁰.

¹⁷ Il dato sul risparmio di 74 tonnellate di carta è il totale del risparmio di carta nel 2024 riconducibile alle iniziative: i) firma digitale remota per clienti già acquisiti; ii) firma grafometrica; iii) firma digitale remota per i nuovi clienti; iv) Accettazione Apertura Rapporti con Firma Digitale Banca; v) firma elettronica avanzata per i Dipendenti. Per ciascuna di tali funzionalità, il relativo risparmio di carta è stato calcolato a partire dal numero di contratti sottoscritti attraverso la modalità digitale e dal relativo numero di pagine in formato A4 non stampate e quindi "risparmiate".

¹⁸ FSC è un'organizzazione non governativa nata nel 1993 per promuovere la gestione responsabile delle foreste; il marchio FSC viene rilasciato per prodotti contenenti legno proveniente da foreste gestite in modo sostenibile e responsabile secondo criteri ambientali, sociali ed economici.

¹⁹ L'*EU Ecolabel* è un'etichetta di eccellenza ambientale sviluppata nel 1992 dalla Commissione Europea; è riconosciuta a quei prodotti che rispettano elevati standard di performance ambientale lungo tutto il loro ciclo di vita.

²⁰ Per la Banca, si assume che il consumo di carta coincida con gli ordini di acquisto di risme di carta formato A4 eseguiti nell'anno 2024. Per Fineco AM, i consumi sono ottenuti dalle letture delle stampanti sul numero di pagine stampate da ciascuna macchina. I consumi di carta dei Consulenti finanziari nei Fineco Center sono stati stimati assumendo la coincidenza tra acquisiti e consumi nell'anno di rendicontazione. I dati sono stati stimati raccogliendo da un campione di Fineco Center (72 su 438, con un tasso di risposta del 70,8%) il numero di risme (formato A3 e A4) acquistate ogni anno e, di conseguenza, il peso totale della carta consumata. Il dato è stato utilizzato per ottenere un indicatore dei kg di carta consumata pro-capite per Consulente finanziario, moltiplicandolo a sua volta per il numero totale di Consulenti finanziari al fine di ottenere i consumi totali.

Tabella 9 – Consumi di carta

Consumi di carta	2022	2023	2024
Totale carta consumata - sedi FinecoBank [kg]	6.836	3.300	3.888
<i>di cui carta certificata FSC</i>	100%	100%	100%
<i>di cui carta certificata EU Ecolabel</i>	100%	100%	100%
Totale carta consumata – Fineco AM [kg]	64	275	256
<i>di cui carta certificata FSC</i>	100%	100%	100%
<i>di cui carta certificata EU Ecolabel</i>	0%	0%	0%
Totale carta consumata - Fineco Center [kg]	36.156	33.013	50.703
<i>di cui carta certificata FSC</i>	51%	51%	30%
<i>di cui carta certificata EU Ecolabel</i>	61%	87%	74%
Totale complessivo [kg]	43.056	36.588	54.847
<i>di cui carta certificata FSC</i>	59%	56%	35%
<i>di cui carta certificata EU Ecolabel</i>	67%	87%	76%
KPI EMAS - Consumi di carta [kg pro-capite]	2022	2023	2024
Consumo di carta per Dipendente	5,3	2,5	2,8
Consumo di carta per Consulente	12,4	11,1	16,9

3.2.2. Consumi energetici

Il consumo energetico rappresenta la principale fonte di impatto sulle risorse naturali e risulta, di conseguenza, il principale aspetto ambientale da gestire per la Banca. Questo comprende, prevalentemente, i consumi di gas naturale ed elettricità utilizzati nell'ambito delle attività di ufficio (per climatizzazione, illuminazione, utilizzo PC e stampanti, ecc.), nonché il consumo di carburanti associato al parco auto. Nella sede di Reggio Emilia, per quanto riguarda il riscaldamento, l'immobile è collegato a una rete di teleriscaldamento.

Nell'ambito dell'impegno a minimizzare i propri impatti ambientali, il Gruppo monitora i consumi energetici relativi alle sedi di Milano, Reggio Emilia e Dublino, ai CED e ai Fineco Center di cui la Banca è intestataria delle utenze²¹. L'Energy Manager aziendale è identificato nel Responsabile della Unit *Real Estate*.

Oltre alla citata *Global Policy – Politica di contenimento dei consumi energetici* che riporta le linee guida relative al contenimento dei consumi energetici del Gruppo, per quanto riguarda i Fineco Center la Circolare interna "*Misure operative per un consumo energetico responsabile*", contiene indicazioni in merito alle modalità di impostazione e di funzionamento della climatizzazione invernale per i negozi finanziari, sulla base delle normative locali in vigore in materia, e alla diminuzione delle temperature impostate negli impianti, nonché alla riduzione delle tempistiche di funzionamento delle insegne luminose.

Anche nel 2024, nella sede di Milano, nelle giornate di lunedì e venerdì la quasi totalità degli uffici ad uso di Fineco è stata chiusa ai Dipendenti (a differenza delle altre società presenti nei palazzi), con conseguente non utilizzo di energia elettrica e razionalizzazione dell'impianto di riscaldamento. In queste giornate i Dipendenti hanno prestato lavoro in modalità agile salvo nei casi in cui, per ragioni di servizio, sia stata necessaria la presenza presso gli uffici. Per questi casi eccezionali sono stati individuati degli spazi dedicati in cui poter lavorare.

La classificazione dei consumi energetici interni ed esterni e delle rispettive emissioni di Scope 1, 2 e 3, si basa sul criterio del controllo operativo delle fonti emissive. Di seguito è illustrata una panoramica delle categorie di siti comprensiva della classificazione dei corrispondenti consumi energetici ed emissioni.

²¹ Al 31/12/2024 il perimetro dei 438 Fineco Center era composto da 119 FC aziendali e 319 FC "PFA e Personal Studio" (non aziendali). Nell'ambito dei Fineco Center aziendali è possibile distinguere i FC in cui Fineco risulta intestataria delle utenze elettriche (pari a 69 Fineco Center) da quelli in cui tali utenze sono intestate ai PFA (369 tra Fineco Center "PFA e Personal Studio").

Tabella 10 – Classificazione di consumi energetici ed emissioni

Tipologia di siti	Classificazione consumi energetici	Classificazione emissioni
Sedi aziendali		
Milano FinecoBank	Interni a FinecoBank	Scope 1 per i combustibili Scope 2 per l'elettricità
Reggio Emilia ²² FinecoBank	Esterni a FinecoBank	Scope 3 (Cat. 8)
Dublino Fineco AM	Esterni a FinecoBank	Scope 3 (Cat. 8)
Siti di servizio		
Centri di Elaborazione Dati ²³	Esterni a FinecoBank	Scope 3 (Cat. 8)
Fineco Center		
Condotti in locazione da FinecoBank		
Utenze elettriche		
FinecoBank intestataria	Interni a FinecoBank	Scope 2
FinecoBank non intestataria	Esterni a FinecoBank	Scope 3 (Cat. 8)
Utenze gas metano		
FinecoBank intestataria	Interni a FinecoBank	Scope 1
FinecoBank non intestataria	Esterni a FinecoBank	Scope 3 (Cat. 8)
Condotti in locazione dai PFA	Esterni a FinecoBank	Scope 3 (Cat. 14)

Per il biennio 2024-2025 è attivo un contratto di fornitura, con un fornitore unico a livello nazionale, per l'erogazione di elettricità e di gas metano per la sede di Milano – unico immobile di proprietà - e per i Fineco Center con utenze intestate alla Banca (69 FC aziendali). Le condizioni tecniche dell'accordo prevedono la fornitura del 100% di energia elettrica da fonti rinnovabili con attestazione di garanzie di origine e VER di compensazione del 100% della CO₂ equivalente al consumo di gas. La sede di Milano è inoltre provvista, dal 2023, di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia rinnovabile dotato di una potenza pari a circa 190 kWp. L'energia elettrica utilizzata nei CED proviene da fonti rinnovabile ed è coperta da Garanzie d'Origine (GO)²⁴.

Di seguito sono riportati i principali dati e indicatori relativi ai consumi di energia, diretti e indiretti, relativi alle sedi FinecoBank, a Fineco AM e ai Fineco Center, e i rispettivi KPI EMAS per i siti compresi nel perimetro EMAS²⁵. Eventuali disallineamenti di un'unità nelle tabelle che seguono sono da ricondursi ad arrotondamenti.

²² Lo stabile è di proprietà di UniCredit e le rispettive utenze sono intestate a UniCredit.

²³ I Centri di Elaborazione Dati sono gestiti in *outsourcing* da società terze, in stabili e con utenze sui quali Fineco non esercita controllo operativo. I dati sono stati elaborati a partire dai report riportanti le letture a contatore forniti dai rispettivi gestori.

²⁴ La Garanzia di Origine (GO) è una certificazione elettronica che attesta l'origine rinnovabile delle fonti utilizzate dagli impianti di produzione di energia elettrica.

²⁵ Per la sede di Milano, i consumi di energia elettrica e di gas naturale, riferiti all'intero *Building*, sono stati riparametrati sulla base dell'effettiva occupazione dell'edificio nei "giorni standard" (per i quali si intendono le giornate da martedì a giovedì, sabato, domenica e i giorni festivi) e nei giorni lavorativi (lunedì e venerdì), e sulla base dei mq occupati, rispettivamente, da Fineco e dalle società Affide e UniCredit, ospitate in locazione in alcune parti del *Building*. I dati relativi alla produzione dell'impianto fotovoltaico sono stati estratti dall'applicativo *SolarCloud*. Per la sede di Dublino, i dati sono stimati in base al consumo di gas ed elettricità per metro quadro dell'intero piano, di cui Fineco AM occupa il 13%. La stima è stata fornita dal proprietario, Amundi Ireland. Si è ipotizzato che il consumo di elettricità per metro quadro sia lo stesso per tutto il piano, in assenza di dati disponibili separati per Fineco AM. Per la sede di Reggio Emilia, i dati sul teleriscaldamento e sui consumi di energia elettrica sono stati estrapolati dai report trasmessi dal locatore Unicredit. I consumi sull'intero *Building* sono stati quindi riparametrati applicando una percentuale di consumi sulla base dei metri quadri occupati da Fineco nello stabile. Per le auto aziendali in leasing continuativo ad uso promiscuo è stato considerato il 70% dei consumi complessivi, come indicato dalle *Linee Guida ABI sull'applicazione nell'ambito dell'operatività bancaria degli European Sustainability Reporting Standard (ESRS)* in materia ambientale. Per i FC con utenza intestata alla Banca, il calcolo dei consumi di gas naturale ed energia elettrica è stato elaborato sommando il totale dei consumi su base mensile a partire dai report trasmessi dal fornitore. Per i FC con utenze intestate ai PFA (369), i dati sui consumi di riscaldamento e di energia elettrica sono stimati a partire dai consumi dei FC con utenze intestate alla Banca.

Tabella 11 - Consumi energetici interni ed esterni

Consumi di energia interni all'organizzazione, per fonte [GJ]	2022	2023	2024
Gas naturale - Sede Milano	3.482	2.328	2.681
Gas naturale - FC utenze intestate FinecoBank	525	491	409
Totale - Gas naturale per riscaldamento	4.007	2.819	3.090
Fotovoltaico (energia autoprodotta e consumata)	-	32	542
Benzina - Flotta auto FinecoBank	537	915	1.061
Diesel - Flotta auto FinecoBank	941	639	318
Totale carburante flotta auto FinecoBank	1.478	1.553	1.378
Totale consumi diretti di energia	5.485	4.403	5.010
Energia elettrica - Sede Milano	6.336	4.861	4.300
Energia elettrica - FC utenze intestate FinecoBank	6.861	5.787	6.110
Da fonti non rinnovabili	-	-	-
Da fonti rinnovabili	13.197	10.648	10.410
Totale Energia elettrica	13.197	10.648	10.410
Totale consumi indiretti di energia	13.197	10.648	10.410
Totale consumi interni di energia	18.682	15.051	15.420
Consumi di energia esterni all'organizzazione, per fonte [GJ]	2022	2023	2024
Gas naturale - FC utenze intestate a terzi	6.032	4.046	2.460
Gas naturale - Fineco AM	320	297	266
Totale Gas naturale per riscaldamento	6.352	4.343	2.725
Totale consumi diretti di energia	6.352	4.343	2.725
Energia elettrica - Sede Reggio Emilia	735	565	539
Energia elettrica - CED	8.747	8.464	8.505
Energia elettrica - FC utenze intestate a terzi	11.577	9.007	12.919
Energia elettrica - Fineco AM	356	411	435
Da fonti non rinnovabili	11.691	8.324	12.919
Da fonti rinnovabili	9.734	10.122	9.479
Totale Energia elettrica	21.415	18.446	22.398
Teleriscaldamento - Sede Reggio Emilia	1.237	1.329	963
Da fonti non rinnovabili	1.237	1.329	963
Da fonti rinnovabili	-	-	-
Totale Teleriscaldamento	1.237	1.329	963
Totale consumi indiretti di energia	22.652	19.775	23.361
Totale consumi esterni di energia	29.004	24.119	26.086

Tabella 12 - Consumi energetici totali

Consumi energetici Gruppo Fineco [GJ]	2022	2023	2024
Consumi Diretti	11.837	8.747	7.736
Consumi Indiretti	35.849	30.423	33.771
Energia acquistata da fonti rinnovabili	22.931	20.770	19.889
Energia autoprodotta e consumata da fonti rinnovabili	-	32	542
Totale Consumi (Diretti + Indiretti)	47.686	39.170	41.507

Tabella 13 - Consumi energia pro-capite

KPI EMAS - Energia [GJ pro-capite]	2022	2023	2024
Consumi Diretti Sedi FinecoBank [GJ]	4.960	3.913	4.601
Consumi Indiretti Sedi FinecoBank [GJ]	17.055	15.219	14.306
Consumi Energetici per Dipendente [GJ Pro-Capite]	17,2	14,6	13,8
Consumi Diretti Fineco Center [GJ]	6.557	4.536	2.869
Consumi Indiretti Fineco Center [GJ]	18.438	14.794	19.030
Consumi Energetici per Consulente [GJ Pro-Capite]	8,6	6,5	7,3

Tabella 14 - Produzione di energia

Produzione di energia [GJ]	2022	2023	2024
Produzione di energia rinnovabile (fotovoltaico)	-	32	567
<i>di cui: autoprodotta e consumata</i>	-	32	542
<i>di cui: autoprodotta e ceduta in rete</i>	-	-	26
Produzione di energia non rinnovabile	-	-	-
Totale produzione di energia	-	32	567

Il consumo di energia complessivo del Gruppo Fineco relativo al 2024 è pari a 41,5 TJ, di cui l'81% dovuto ai consumi indiretti, ovvero all'acquisto di energia elettrica e termica. Per quanto riguarda il consumo totale di energia elettrica – comprensivo quindi delle utenze di cui Fineco è intestataria e di quelle intestate a terzi – nel 2024 il Gruppo ha consumato il 61% dell'elettricità da fonti rinnovabili.

Nel 2024 il 59% dei consumi di energia elettrica delle Sedi aziendali è da attribuire ai consumi dei CED, che rappresentano le attività maggiormente energivore. Pertanto, nell'analisi dell'indicatore pro-capite delle sedi (anche rispetto a quello della Rete) occorre tener conto del peso di tali consumi e della presenza, presso i Data Center, di soli 8 Dipendenti. Se, infatti, si considerano i consumi totali per Dipendente delle sole sedi di Milano e Reggio Emilia, neutralizzando l'effetto dei CED, l'indicatore, nel 2024, scende dai 13,8 GJ pro-capite agli 7,6 GJ pro-capite (nel 2023 tali valori erano pari, rispettivamente a 14,6 GJ e a 8,1 GJ).

In termini di performance, i CED di Milano e Pero evidenziano elevati livelli di efficienza energetica, come dimostrano i rispettivi valori di *Power Usage Effectiveness (PUE)*, standard ampiamente riconosciuto, a confronto con i valori di benchmark di riferimento²⁶.

Tabella 15 – Efficienza energetica CED

PUE	2022	2023	2024
CED Pero (MI)	1,57	1,59	1,61
CED Milano	1,48	1,43	1,43
CED Roma	-	2,79	2,48

²⁶ Il locale tecnico a Roma presenta un PUE inefficiente per il minimo carico IT presente, a confronto con il condizionamento della sala.

Tabella 16 – Benchmark di riferimento efficienza CED

PUE	LIVELLO DI EFFICIENZA CED
3,0	Molto inefficiente
2,5	Inefficiente
2,0	Medio
1,5	Efficiente
1,2	Molto efficiente

Fonte: <https://www.42u.com/measurement/pue-dcie.htm>

3.2.3. Emissioni in atmosfera

All'interno del settore finanziario le emissioni in atmosfera sono generalmente contenute e dovute principalmente al riscaldamento e al consumo di energia elettrica. Ai fini della classificazione delle emissioni associate al consumo di energia e combustibili, in linea con la classificazione dei consumi energetici, nei siti in cui Fineco è in grado di esercitare un controllo operativo, le emissioni sono classificate di Scope 1 o 2, in base alla natura delle stesse fonti; vengono invece classificate nello Scope 3 le emissioni generate da fonti e in siti su cui Fineco non esercita controllo operativo.

Per l'anno 2024 la rendicontazione delle emissioni è stata ampliata con riferimento alla categoria Scope 3, sia per quanto riguarda le emissioni di carattere operativo, sia con riferimento alle emissioni finanziate. È stata condotta un'analisi a partire dal perimetro delle emissioni rendicontate nell'esercizio 2023, al fine di rivalutarne completezza e rilevanza, nonché eventuali possibilità di estensione anche rispetto alla disponibilità e adeguatezza di dati e informazioni per il calcolo. Sono state prese in esame le 15 categorie di emissioni di Scope 3 previste dal GHG Protocol, al fine di identificare: i) le categorie applicabili al Gruppo Fineco e, fra queste, ii) le categorie più significative rispetto alle attività e al modello di business del Gruppo, e di procedere alla loro misurazione e rendicontazione²⁷.

L'approccio alla rendicontazione delle emissioni in atmosfera generate dalle attività del Gruppo Fineco è stato definito in linea con quanto previsto da:

- *The Greenhouse Gas Protocol, A Corporate Accounting and Reporting Standard, Revised Edition (2004)* (di seguito GHG Protocol), principale riferimento metodologico in materia;
- i riferimenti metodologici specifici per le emissioni c.d. di Scope 3:
 - il *Corporate Value Chain (Scope 3) Accounting and Reporting Standard (2011)*, dello stesso GHG Protocol e
 - il *Global GHG Accounting and Reporting Standard for the Financial Industry* (dicembre 2022) della Partnership for Carbon Accounting Financials (PCAF), in particolare per la parte A «Financed Emissions».

I fattori di conversione energetica e i fattori di emissione utilizzati sono quelli indicati dalle “*Linee Guida ABI sull'applicazione nell'ambito dell'operatività bancaria degli European Sustainability Reporting Standard (ESRS) in materia ambientale - Focus su obblighi di informativa E1-5, E1-6 - Versione 17/12/2024*”. Per l'Irlanda, la fonte per le emissioni di CO₂ da gas naturale è la *Sustainable Energy Authority of Ireland – SEAI*.

Si riportano di seguito i dati relativi alle emissioni in atmosfera. Per le nuove voci relative allo Scope 3 introdotte nel 2024 non risultano disponibili i corrispondenti valori del 2022 e 2023 e pertanto non è possibile un confronto puntuale per la categoria con gli anni precedenti.

Eventuali disallineamenti di un'unità nelle tabelle che seguono sono da ricondursi ad arrotondamenti.

²⁷ Con riferimento a questo secondo aspetto, in linea con quanto riportato nel GHG Protocol, sono stati adottati i seguenti principali criteri di valutazione della rilevanza di ciascuna categoria:

- entità delle emissioni della categoria, misurata in tCO₂e, a confronto con i quantitativi delle emissioni di Scope 1 e 2 del Gruppo;
- contributo delle emissioni della categoria rispetto all'esposizione del Gruppo ai rischi climatici e ambientali;
- importanza attribuita alle emissioni della categoria da parte degli Stakeholder chiave;
- esistenza di potenziali margini di riduzione delle emissioni della categoria che potrebbero essere realizzati o influenzati dal Gruppo.

A seguito dell'analisi, a partire dall'esercizio 2024 sono rendicontate le seguenti nuove categorie di emissioni di Scope 3: *cat. 1 Purchased Goods and Services* – emissioni associate agli acquisti di dispositivi IT della Capogruppo; *cat. 6 Business travel* - emissioni associate alle trasferte di lavoro di Fineco AM; *cat. 15 Investments* - emissioni finanziate associate ai titoli di debito bancari.

Tabella 17 - Emissioni in atmosfera

Emissioni GHG (ton CO2e)	2022	2023	2024
Gas naturale (combustibile per riscaldamento)	234	166	183
Benzina da flotta auto (<i>leasing</i> continuativo)	40	67	78
Diesel da flotta auto (<i>leasing</i> continuativo)	70	47	24
Totale emissioni dirette – Scope 1	344	281	285
Elettricità acquistata da rete (<i>location-based</i>)	958	796	892
Elettricità acquistata da rete (<i>market-based</i>)	0	0	0
Totale emissioni indirette – Scope 2 (Location-based)	958	796	892
Totale emissioni indirette – Scope 2 (Market-based)	0	0	0
Cat. 1 – <i>Purchased Goods and Services</i> ²⁸	16	12	82
<i>di cui: carta da ufficio</i>	16	12	20
<i>di cui: device IT (Fineco Bank)</i>	n.d.	n.d.	62
Cat. 6 – <i>Business Travel</i> ²⁹	n.d.	187	240
<i>di cui: viaggi di lavoro FinecoBank</i>	n.d.	187	194
<i>di cui: viaggi di lavoro Fineco AM</i>	n.d.	n.d.	46
Cat. 7 – <i>Employee commuting</i> ³⁰ (FinecoBank)	n.d.	507	538
Cat. 8 – <i>Leased Assets</i>	600	397	451
<i>di cui: consumi energia uffici Reggio Emilia</i>	44	50	36
<i>di cui: consumi energia FC con utenza PFA</i>	529	318	399
<i>di cui: consumi energia Fineco AM</i>	27	29	16
Cat. 14 – <i>Franchising</i> (consumi energia FC PFA & Personal Studio)	663	531	854
Cat. 15 - <i>Investments</i> ³¹	n.d.	2.581.122	3.160.756
<i>di cui: emissioni associate ai mutui</i>	n.d.	58.069	50.643
<i>di cui: emissioni associate ai titoli di debito sovereign</i>	n.d.	2.523.053	3.085.108
<i>di cui: emissioni associate ai titoli di debito bancari</i>	n.d.	n.d.	25.005
Totale altre emissioni indirette – Scope 3	1.279 ³²	2.582.756	3.162.921
Totale emissioni (con Scope 2 Location-based)	2.581 ³²	2.583.833	3.164.098
Totale emissioni (con Scope 2 Market-based)	1.623 ³²	2.583.037	3.163.206

²⁸ Per la carta, le emissioni sono stimate a partire dalla stima dei consumi; la fonte del fattore di emissione è la *Confederation of European Paper Industries* (CEPI, KEY STATISTICS 2023, *European pulp & paper industry*). Per i device IT, le emissioni sono stimate con un approccio *spend-based*; la fonte del fattore di emissione è https://ec.europa.eu/eurostat/databrowser/explore/all/all_themes.

²⁹ Sono stimate le emissioni associate ai viaggi di lavoro via aereo e via treno. Per le trasferte dei Dipendenti della Banca, il dato è fornito dal provider dei servizi di business travel; la metodologia per il calcolo si basa sui dati della distanza percorsa in ciascun viaggio, ricavata direttamente dal sistema di prenotazione aerea e ferroviaria, a cui viene applicato un fattore di emissione specifico del mezzo impiegato. I fattori di emissione utilizzati sono quelli del GHG Protocol relativi al Regno Unito (DEFRA). Per le trasferte dei Dipendenti della controllata, le stime delle emissioni associate ai viaggi in aereo sono state calcolate utilizzando la metodologia dell'Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile. Questo approccio impiega un modello basato sulla distanza per stimare le emissioni per passeggero, considerando fattori quali il tipo di aeromobile, le condizioni operative e la distanza di volo. La metodologia completa è disponibile all'indirizzo <https://www.icao.int/Pages/default.aspx>. Per le trasferte via treno, le emissioni sono state stimate utilizzando la metodologia di rendicontazione del Dipartimento britannico per l'Energia e la Sicurezza e Net Zero (DESNZ).

³⁰ Le emissioni associate agli spostamenti casa-lavoro della Banca sono stimate a partire dai dati forniti dai Dipendenti nell'ambito della survey annuale condotta per la redazione del Piano Spostamenti Casa-Lavoro. I fattori di emissione medi relativi al trasporto stradale si basano sulle stime effettuate ai fini dell'inventario nazionale italiano delle emissioni in atmosfera, realizzato annualmente da ISPRA.

³¹ Le emissioni associate ai mutui sono stimate in base ai valori di kg CO2/m2 per ciascun immobile, forniti da un provider esterno. Per la stima delle emissioni relative ai titoli di debito di emittenti sovereign, le fonti sono: i) UNFCC (https://di.unfccc.int/time_series) per le emissioni di CO2 dei Paesi e ii) il database di World Bank (<https://databank.worldbank.org>) per i valori di GDP degli stessi Paesi o di entità sovranazionali. Le emissioni sono stimate al netto delle emissioni relative al settore LULUCF (Foreste e uso del suolo). Per le emissioni associate ai titoli di debito bancari, le emissioni di Scope 1 e 2 delle controparti sono stati ricavati dai rispettivi report pubblici disponibili relativi all'anno 2023 (es. Dichiarazioni Consolidate Non Finanziarie, Sustainability Report, etc.).

³² Per lo Scope 3 non risultano disponibili i valori del 2022 e 2023 delle categorie introdotte nel 2023 e nel 2024 e pertanto non è possibile un confronto puntuale, per la categoria, con gli anni successivi; anche i valori totali delle emissioni di Scope 1,2,3 per il 2022 non risultano pertanto confrontabili con gli anni successivi.

Tabella 18 - Emissioni in atmosfera pro-capite³³

KPI EMAS – Emissioni [tCO ₂ e]	2022	2023	2024
Emissioni per Dipendente (<i>Location-based</i>)	0,64	0,50	0,49
Emissioni per Dipendente (<i>Market-based</i>)	0,28	0,23	0,22
Emissioni per Consulente (<i>Location-based</i>)	0,59	0,45	0,61
Emissioni per Consulente (<i>Market-based</i>)	0,42	0,30	0,43

3.2.4. Consumi idrici

I consumi idrici nelle sedi aziendali e nella rete commerciale derivano prevalentemente dai servizi igienici e dalle attività di pulizia degli uffici. L'approvvigionamento idrico avviene da acquedotto. L'incremento dei consumi nelle sedi aziendali tra il 2022 e il 2023 è in gran parte riconducibile all'installazione degli erogatori di acqua in sostituzione delle bottigliette in plastica, non più presenti nelle *vending machine*, nonché alla presenza delle docce negli spazi dell'area *wellbeing* della sede di Milano. Nell'ultimo anno si registra comunque una diminuzione del consumo pro-capite.

I consumi idrici dei Fineco Center sono il risultato di una stima³⁴ basata sul numero di PFA presenti presso i FC, ai quali è stato applicato un valore medio di consumo per Consulente finanziario.

Tabella 19 – Consumi idrici

Consumi Idrici [m ³]	2022	2023	2024
Consumo di acqua – FinecoBank ³⁵	6.452	13.807	11.655
Consumo di acqua – Fineco Center	35.568	36.023	36.424
Totale	42.196	49.973	48.079
KPI EMAS – Consumi idrici [m ³ pro-capite]	2022	2023	2024
Consumo di acqua per Dipendente	5,0	10,4	8,5
Consumo di acqua per Consulente	12,2	12,2	12,1

3.2.5. Produzione e gestione dei rifiuti

I rifiuti prodotti nei siti di FinecoBank sono costituiti prevalentemente da rifiuti urbani (plastica, organico, imballaggi vari)³⁶, che vengono conferiti al servizio di raccolta pubblica comunale di rispettiva competenza. Fa

³³ In continuità con la rendicontazione dei KPI degli anni 2022 e 2023 e per favorire la comparabilità delle prestazioni, anche per il 2024 gli indicatori di emissioni in atmosfera pro-capite sono calcolati considerando, per lo Scope 3, le seguenti categorie emissive ai sensi del GHG Protocol: cat. 1 per gli acquisti di carta, categoria 8 e categoria 14. Al netto della categoria 15, per l'anno 2024, le emissioni totali di Scope 1,2,3 per dipendente sono pari a 1,07 tCO₂e (*location-based*) e 0,80 tCO₂e (*market-based*); le emissioni totali di Scope 1,2,3 per consulente sono pari a 0,61 tCO₂e (*location-based*) e 0,43 tCO₂e (*market-based*).

³⁴ Per la stima sono stati raccolti gli importi delle fatture, dei Fineco Center di cui la Banca è intestataria delle utenze, per quantificare prima il consumo in metri cubi di ogni ufficio e poi un consumo per PFA, in base al numero di consulenti finanziari associati ai singoli FC considerati. Il consumo medio di m³ di acqua per PFA è stato utilizzato per stimare i consumi totali.

³⁵ Il dato relativo alle sedi FinecoBank non include i consumi di acqua del personale Fineco presso i CED, che costituiscono tuttavia una quantità molto esigua in ragione del numero limitato di personale presente presso i Centri stessi (pari a 8 unità) e dell'uso esclusivamente di tipo igienico-sanitario che ne viene fatto. Inoltre, per le sedi di Milano e Reggio Emilia, il dato è stato calcolato sulla base dei consumi riportati nelle bollette di utenza idrica trasmesse dal fornitore per Milano e dal locatore UniCredit per Reggio Emilia. La somma dei volumi è stata poi riparametrata applicando una percentuale di consumi sulla base dei metri quadri occupati da Fineco. I mesi di Settembre-Ottobre-Novembre e Dicembre 2024 sono stati stimati sulla base dei dati delle bollette dei mesi precedenti.

³⁶ Il D.lgs. 116/2020, recependo la Direttiva UE 2018/851 in materia di rifiuti, ha modificato in parte, con decorrenza dal 1° gennaio 2021, la disciplina la Parte IV del D.lgs. 152/2006 (Testo Unico Ambientale, TUA). Con la modifica degli articoli 183 e 184 del TUA è stata riformata la definizione di rifiuti che oggi sono possono distinguersi in rifiuti urbani, rifiuti speciali e rifiuti urbani "ex assimilati". L'Allegato L quinquies D.lgs. 116/2020 elenca le attività economiche suscettibili di produrre tali rifiuti, incluse le Banche ("Allegato L-quinquies: Attività che producono rifiuti ex assimilabili, adesso urbani").

eccezione, per le Sedi aziendali, il servizio di raccolta e invio a trattamento dei rifiuti costituiti da carta, toner e pile, appaltati a ditte specializzate³⁷.

Presso i CED, i rifiuti di carta e cartone sono gestiti dalle società ospitanti. I server non più utilizzati vengono venduti; dischi fissi e nastri sono affidati a società specializzate di distruzione e smaltimento contrattualizzate da FinecoBank. Per quanto riguarda i Fineco Center, lo smaltimento dei rifiuti è in gestione ai responsabili dei singoli negozi finanziari; in particolare per i Fineco Center con contratto di locazione intestato alla Banca viene effettuata la denuncia al Comune di competenza per la tassazione della “TARI” intestata a FinecoBank.

In un’ottica di economia circolare, gli apparecchi elettronici non più utilizzabili, nel caso in cui siano considerati obsoleti ma funzionanti, vengono ricondizionati per procedere con la loro rivendita o con la cessione per scopi umanitari (ad esempio missioni e opere sociali); nel caso in cui i beni abbiano invece esaurito la loro utilità e si dimostrino non funzionanti, sono ceduti ad aziende specializzate, che procedono alla distruzione e smaltimento in ottemperanza ai termini di legge. In occasione dei conferimenti, viene svolta una analisi comparativa del ciclo di vita (*Life Cycle Assessment, LCA*) del processo di ricondizionamento e riutilizzo di apparecchiature elettroniche rispetto al loro smaltimento presso impianti di riciclo meccanico. In particolare, viene calcolata la riduzione degli impatti ambientali dovuta a un processo di riuso degli apparecchi elettronici rispetto ad uno scenario tradizionale di conferimento a impianti RAEE.

Di seguito si riportano i quantitativi di rifiuti prodotti da Fineco e gestiti mediante ditta contrattualizzata, attinti dai relativi Formulare di Identificazione dei Rifiuti (FIR) che ne accompagnano il trasporto verso gli impianti di recupero o smaltimento. Tali dati si riferiscono esclusivamente alle sedi aziendali.

Tabella 20 – Produzione di rifiuti per sedi e relativi indicatori

KPI EMAS Italia - Rifiuti FinecoBank	2022	2023	2024
Carta e cartone ³⁸ [kg]	33.530	28.950	32.530
Totale rifiuti prodotti [kg]	33.530	28.950	32.530
Rifiuti prodotti per dipendente [kg pro-capite]	26,2	22,0	24,0

3.2.6. Gestione delle emergenze

All’interno del perimetro oggetto di registrazione EMAS, la gestione delle emergenze riguarda soprattutto le misure di prevenzione antincendio. La Banca rispetta tutte le misure generali di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e organizza i necessari rapporti con i servizi pubblici competenti in materia di primo soccorso, salvataggio, lotta antincendio e gestione dell’emergenza.

Con cadenza annuale, nelle sedi aziendali viene effettuata la prova di esodo; le evidenze emergenti dalle prove sono debitamente registrate e le eventuali anomalie sono prese in carico e gestite tempestivamente. Per le sedi di Milano e Reggio Emilia è attivo un Piano di Emergenza antincendio specifico di sito. Per la sede di Milano è presente un Certificato di Prevenzione Incendi (C.P.I.) con scadenza novembre 2028; per la sede di Reggio Emilia il C.P.I è stato rinnovato da UniCredit e ha scadenza luglio 2028.

Nei Fineco Center non sono presenti attività soggette ai controlli di prevenzione incendi da parte dei Vigili del Fuoco ai sensi del DPR n. 151/2011.

3.2.7. Mobilità

Con riferimento al tema della gestione della mobilità, la Banca anche nel 2024 ha redatto il proprio Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro (di seguito PSCL o Piano) per le sedi di Milano e Reggio Emilia, sulla base dell’analisi del trasporto pubblico presente nel territorio interessato e delle abitudini ed esigenze di mobilità dei dipendenti raccolte attraverso una specifica survey.

Il PSCL è stato redatto con l’obiettivo di sviluppare strumenti di mobilità sostenibile utili a ridurre l’impatto ambientale derivante dal traffico veicolare nelle aree urbane e metropolitane. A tal fine, il *Mobility Manager* aziendale, nominato all’interno della Direzione *Chief People Officer*, coordina le attività di redazione del Piano e di implementazione delle iniziative volte a favorire la mobilità sostenibile.

³⁷ Nel 2024, nelle Sedi aziendali, una frazione minoritaria dei toner esauriti era ancora gestita nell’ambito dello svolgimento dei servizi di manutenzione dei consumabili da stampa.

³⁸ Codice CER 200101.

Dal 2022, è stato creato un portale aziendale dedicato esclusivamente alla mobilità sostenibile, costituito da specifiche sezioni, cui corrispondono altrettanti servizi in tema di mobilità quali, a titolo esemplificativo, “News” per le informazioni sulla mobilità, “*Mobility Ticket*” per l’acquisto di abbonamenti a tariffe agevolate. Nel 2024 è stata introdotta una nuova iniziativa con l’attivazione del nuovo modulo “*Benefits*”, attraverso cui i Dipendenti della Banca possono acquistare a prezzi agevolati voucher emessi da vettori convenzionati, per usufruire non solo della *sharing mobility* (i.e. *car sharing*, *moto sharing*, *bike sharing* e *monopattini sharing*) ma anche di altre forme di trasporto quali treni e autobus. Tali servizi si aggiungono alle altre iniziative messe a disposizione dei Dipendenti, ad esempio il rimborso dell’abbonamento al *bike sharing* e la scontistica sull’acquisto di biglietti dei treni ad alta velocità.

3.2.8. Altri aspetti ambientali

La climatizzazione dei locali avviene attraverso il funzionamento di apparecchiature contenenti gas fluorurati a effetto serra (*f-gas*), che, in linea con la normativa vigente, sono oggetto di periodici controlli sull’assenza di fughe e sottoposti a manutenzione ordinaria e straordinaria. Tale attività è affidata a ditte di manutenzione per quanto attiene alle sedi aziendali della Banca e ai FC aziendali.

Con riferimento all’eventuale presenza di *gas radon*, presso le sedi aziendali sono state effettuate analisi ai piani interrati e non è stata riscontrata la presenza del gas. Con riferimento ai Fineco Center, è stata effettuata un’analisi sulla totalità degli immobili presenti nelle Regioni Puglia e Campania (FC Aziendali e FC PFA e Personal Studio)) e nei Fineco Center aziendali collocati sul territorio nazionale, indagando nei locali interrati e ai piani terra degli immobili. Nei FC della Regione Puglia non sono stati rilevati livelli di gas radon superiori ai limiti previsti dalla normativa regionale; nei FC della Regione Campania è stata riscontrata la presenza di gas radon in tre immobili. Negli immobili in cui è stata verificata la presenza di gas radon sono pianificati ed eseguiti lavori di risanamento dei locali in carico a Fineco e/o alla proprietà, secondo le rispettive competenze.

Gli *scarichi idrici* sono gestiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente (recapitati in pubblica fognatura) e non risultano un aspetto ambientale significativo per Fineco.

In generale, l’attività di Fineco non dà luogo a *rumore esterno*. Le uniche sorgenti rumorose possono essere individuate nei motori degli impianti di condizionamento, sia nelle sedi aziendali che presso i Fineco Center; in entrambi i casi, tuttavia, non si tratta di situazioni in grado di generare disturbi significativi. Nei CED la valutazione dei rischi connessi alle fonti di rumore rappresentate dagli impianti a supporto della funzionalità dei data center stessi, effettuata sotto il profilo della salute e sicurezza dei lavoratori nell’ambito degli adempimenti eseguiti in attuazione del D.lgs. n. 81/2008, non evidenzia criticità. Il rumore, di conseguenza, non costituisce un aspetto ambientale rilevante.

Nel perimetro EMAS, non si riscontrano situazioni di criticità correlate alla presenza di *campi elettromagnetici* e al conseguente rispetto della normativa applicabile; di conseguenza l’aspetto ambientale in questione non risulta significativo.

La presenza di *sostanze pericolose* nei siti Fineco non è un aspetto ambientale significativo. Tale aspetto ambientale può derivare dalla possibile presenza di stoccaggi di gasolio a servizio dei gruppi elettrogeni presso le sedi aziendali (per i quali vengono eseguiti periodicamente dei controlli atti a verificarne la corretta tenuta) o dall’eventuale utilizzo di sostanze pericolose da parte dei fornitori durante attività manutentive o di costruzione, la cui corretta gestione è disciplinata contrattualmente.

La presenza di *amianto* non è un aspetto ambientale significativo per l’attività di FinecoBank. Ai fini della valutazione della significatività dell’aspetto sotto il profilo ambientale, l’eventuale presenza di amianto nei siti è considerata rilevante nella misura in cui rappresenta una criticità per l’ambiente esterno e non in termini di salute e sicurezza dell’uomo. In questo senso, la presenza di amianto può considerarsi significativa per l’ambiente solo nei casi in cui sia rilevata in zone e parti degli immobili a contatto con l’esterno quali, ad esempio canne fumarie e coperture degli edifici. Non risultano presenti manufatti contenenti Materiali Contendenti Amianto (MCA) a contatto con l’ambiente esterno, né nella sede di Milano né nei FC aziendali. Nel corso del 2024 la Banca ha dato incarico a una società esterna di effettuare un’analisi nei Fineco Center di nuova apertura e non è stato rilevato alcun sito con presenza di MCA a contatto con l’ambiente esterno.

4. IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

L'integrazione della gestione ambientale nelle strategie e nei processi della Banca è resa possibile dal coinvolgimento attivo di tutte le funzioni aziendali interessate dalla generazione dei diversi impatti ambientali e dal raggiungimento dei connessi obiettivi e target. Ciò è facilitato anche dall'operatività del *Comitato Manageriale per la Sostenibilità* e del *Comitato endoconsiliare Corporate Governance e Sostenibilità Ambientale e Sociale*. In particolare, con riferimento al Sistema di Gestione Ambientale EMAS, sono definiti i ruoli illustrati di seguito.

Tabella 21 - Responsabilità nell'ambito del SGA

Ruolo	Responsabilità nell'ambito del SGA
Comitato Corporate Governance e Sostenibilità Ambientale e Sociale	<p>Presidiare nel tempo, l'evoluzione della strategia di sostenibilità della Banca e del Gruppo, alla luce degli indirizzi e dei principi internazionali in materia;</p> <p>Contribuire a valutare gli impatti, i rischi e le opportunità connessi ai temi di sostenibilità, inclusi i rischi che potrebbero assumere rilevanza nell'ottica del medio-lungo periodo;</p> <p>Contribuire all'esame dei prodotti con finalità ESG per i quali la Banca opera come produttore;</p> <p>Esaminare preventivamente la Dichiarazione Ambientale ai sensi del Regolamento EMAS, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.</p>
Comitato Manageriale per la Sostenibilità	<p>Effettuare, almeno una volta l'anno, il Riesame della Direzione durante il quale vengono svolte tutte le valutazioni relative agli elementi <i>in ingresso</i> e <i>in uscita</i> previsti dal Regolamento EMAS.</p>
Chief Financial Officer (Rappresentante della Direzione e Presidente del Comitato Manageriale per la Sostenibilità)	<p>Assicurare che il Sistema di Gestione Ambientale sia stabilito, attuato e mantenuto attivo in conformità ai requisiti del Regolamento EMAS n. 1221/2009/CE, e riferire all'alta direzione sulle prestazioni dello stesso, comprese le raccomandazioni sul miglioramento propeedeutiche al Riesame. In riferimento a quest'ultimo, ne convoca le riunioni e organizza, con il supporto dell'ufficio di Sostenibilità, tutte le attività che ne scaturiscono.</p>
Struttura di Sostenibilità (riporta direttamente al Rappresentante della Direzione)	<p>Gestire tutti gli aspetti operativi connessi al mantenimento del SGA e alla Registrazione EMAS; dall'elaborazione documentale, al coinvolgimento delle funzioni aziendali di volta in volta competenti, fa sì che principi e pratiche EMAS siano opportunamente diffusi all'interno della Banca.</p>

4.1 Gestione della conformità legislativa

La *compliance* è un prerequisito per la legittimità e la sostenibilità di tutte le attività del Gruppo. Il rispetto di tutte le leggi, i regolamenti e le norme interne vigenti, sia a livello locale sia a livello di Gruppo, consente di prevenire comportamenti illeciti e di mantenere nel tempo la conformità legislativa. Fineco monitora e gestisce in modo proattivo i rischi connessi alla non conformità a leggi e regolamenti, svolgendo tutte le attività in linea con le norme vigenti, le procedure interne, gli standard di *best practice* e i principi etici.

Nell'ambito del modello aziendale di presidio della compliance, sono definiti e implementati in particolare tre presidi specialistici:

- *Tutela ambientale*, con riferimento alla conformità alla legislazione ambientale applicabile alla Banca;
- *Sistema di Gestione Ambientale*, con riferimento alla conformità ai requisiti del Regolamento EMAS;
- *Mobility*, con riferimento alla normativa relativa al *mobility management*.

Nel 2024 non sono state comminate sanzioni per mancato rispetto di regolamenti e leggi in materia ambientale, né sono pervenuti reclami.

4.2 Formazione, comunicazione e sensibilizzazione

Da maggio 2021 è disponibile un corso *online* permanente rivolto a tutti i Dipendenti, intitolato “Introduzione alla sostenibilità” articolato in due moduli che descrivono:

- l'evoluzione del concetto di sostenibilità nelle sue tre dimensioni economica, ambientale e sociale, dalle prime definizioni allo scenario attuale;
- l'applicazione pratica del concetto di sostenibilità al mondo delle aziende e in particolare di Fineco.

Dal 2023 è attivo inoltre un corso di formazione obbligatoria sulla sostenibilità in Fineco, destinato a tutti i nuovi assunti, che include una sezione sul Sistema di Gestione Ambientale.

Nel 2024 è stata inaugurata la *Fineco Academy* che rappresenta il *Life-long learning center* della Banca, quale investimento sulle persone fondamentale per la crescita e lo sviluppo del capitale umano, anche grazie ad un salto tecnologico che consente esperienze formative sempre più immersive. Per l'apertura della *Fineco Academy* è stato realizzato un progetto di inaugurazione che, nella sola erogazione, si è sviluppato da ottobre a dicembre 2024; durante questo periodo, tutti i Consulenti finanziari sono stati ospitati nella sede di Milano per un totale di 18 giornate. L'obiettivo principale è stato quello di fare squadra, discutere di innovazione e sviluppi di Fineco, nonché far conoscere alla Rete il lavoro svolto da tutti i Dipendenti di sede per i Consulenti; nell'ambito di queste giornate, specifiche sessioni sono state dedicate alla strategia di sostenibilità di Fineco, inclusi i suoi impegni in materia ambientale e il ruolo della certificazione EMAS.

Nel 2024 si è inoltre svolta ed è stata completata la formazione sulle tematiche di *green* e *sustainable procurement* per tutto il personale del *Procurement Office* della Banca.

Sotto il profilo della comunicazione e sensibilizzazione, Fineco è impegnata nel sostegno di progetti di sensibilizzazione in vari ambiti di intervento, tra i quali la tutela dell'ambiente. A Milano, è stato rinnovato il progetto avviato dal Comune, “*Cura e adotta il verde pubblico*”, con una collaborazione per la riqualificazione delle aree verdi urbane del capoluogo lombardo. Obiettivo del progetto è contribuire alla conservazione e al miglioramento delle aree verdi esistenti.

La progettualità con *Lifegate* si è ampliata e trasformata, dal progetto *Plasticless* al nuovo *Water Defenders Alliance*: un gruppo di stakeholder che, uniti, possono contrastare concretamente il tema dell'inquinamento delle acque nei mari italiani. Si tratta di un'iniziativa che si articola in attività che vanno a ridurre le plastiche dai mari, pulire i fondali di alcuni territori e contrastare la presenza di idrocarburi sulle superfici delle acque di alcuni porti italiani. In relazione alle esigenze ambientali del territorio, sono stati attivati strumenti e azioni mirate:

- a Venezia, Palermo e Roma-Fiumicino sono stati installati droni d'acqua e *Seabin* e sono stati distribuiti 100 kit per l'assorbimento degli idrocarburi (spugne consegnate agli armatori per raccogliere le acque di sentina per le proprie imbarcazioni);
- a La Spezia, invece, è stata organizzata un'operazione straordinaria di pulizia dei fondali in collaborazione con la Marina Militare e l'ENEA presso la baia Smart Bay a Lerici.

5. PROGRAMMA AMBIENTALE DI MIGLIORAMENTO 2024-2027

La tabella di seguito sintetizza lo stato di avanzamento al 31/12/2024 nel raggiungimento degli obiettivi ambientali previsti dal **Programma ambientale EMAS di miglioramento 2024-2027**, approvato dal Consiglio di Amministrazione nel dicembre 2023 nell'ambito della più ampia strategia di sostenibilità del Gruppo, formalizzata nel Multi-Year Plan ESG.

Tutti gli obiettivi in scadenza al 31/12/2024 sono stati raggiunti.

#	Ambito	Obiettivi e target	Stato avanzamento al 31/12/2024	Scadenza
1	Finanza responsabile – Investing Allargamento dell'offerta di fondi con caratteristiche ESG all'interno della piattaforma	Almeno il 50% dei nuovi fondi lanciati in piattaforma con rating ESG Fineco deve avere un rating ESG Fineco ≥ 6 (n° ISIN)	80%	Dal 2024
		Almeno il 50% di nuovi fondi inseriti in piattaforma con classificazione SFDR art.8 o art. 9 (n° ISIN)	68%	Dal 2024
		Mantenimento della soglia minima del 68% dei fondi ex artt.8 o 9 SFDR sul totale fondi all'interno dell'offerta di fondi sottoscrivibili (n° ISIN)	79%	Entro il 2026
2	Finanza responsabile – Investing Ampliamento della disponibilità di case terze con DNA ESG	Arricchimento del posizionamento di sostenibilità con l'inserimento di due o più case d'investimento con specifico DNA ESG	Inserimento di una casa, in corso lo <i>screening</i> per altre controparti	Entro il 2026
3	Finanza responsabile – Investing Estensione dell'offerta di <i>certificates</i> con caratteristiche ESG	Allargamento della gamma di <i>certificates</i> ESG all'interno dei servizi di consulenza: rilascio di almeno 3 <i>certificates</i> ESG	Attività in corso	Entro il 2026
4	Finanza responsabile – Investing Arricchimento dei basket liberi di consulenza assicurativa con strumenti ESG (nei prodotti attualmente in collocamento e nei nuovi rilasci)	Almeno il 65% di nuovi fondi attivi inseriti nei basket liberi di consulenza assicurativa con artt.8 o 9 SFDR (n° ISIN)	72%	Dal 2024
		Mantenimento della soglia minima del 65% sul totale di fondi attivi artt.8 e 9 SFDR disponibili all'interno dei basket liberi di consulenza assicurativa (n° ISIN)	70%	Entro il 2026

#	Ambito	Obiettivi e target	Stato avanzamento al 31/12/2024	Scadenza
5	Finanza responsabile – Investing Integrazione di informazioni ESG nei parametri di ricerca e selezione prodotti	Integrazione di un filtro interno al <i>Fund Selector</i> basato su parametri ESG (es. artt. 8 e 9 SFDR) dei fondi di investimento: filtro presente per tutti i fondi di investimento presenti nella piattaforma ³⁹	Analisi per il progetto in avvio	Entro il 2026
6	Finanza responsabile – Investing Integrazione di criteri ESG nel Piano di Incentivazione dedicato alla Rete	Introduzione di kpi ESG ⁴⁰ che, al superamento, diano un incremento del bonus derivante dal Piano di Incentivazione	Integrazione avvenuta	Dal 2024
7	Finanza responsabile – Trading Integrazione di informazioni ESG nei parametri di ricerca e selezione prodotti	Integrazione di parametri ESG negli <i>snapshot</i> dell'area privata del sito web per le schede titolo delle principali classi: azioni, ETP e bond sui principali listini	Integrazione avvenuta	Entro il 2024 Traguardo raggiunto
8	Finanza responsabile – Trading Integrazione di un filtro ESG interno agli <i>stock</i> e <i>bond screener</i> per tutti i bond e le azioni dei principali listini	Integrazione di un filtro ESG interno agli <i>stock</i> e <i>bond screener</i> per tutti i bond e le azioni dei principali listini	Avviata analisi	Entro il 2025
9	Finanza responsabile – Investimenti interni Investimenti in strumenti finanziari ESG	Volume degli investimenti ESG sul totale del portafoglio di tesoreria pari almeno al 10% del totale del portafoglio di investimento interno	9,8%	Entro il 2026
		Volume delle operazioni in <i>collateral switch</i> ESG pari almeno a € 800 milioni	€ 181 milioni	Entro il 2026
10	Educazione e consulenza finanziaria Formazione ESG alla rete	Sessioni di formazione dedicate. Progettazione della formazione ed erogazione prime sessioni	Prime sessioni progettate e realizzate	Entro il 2024 Traguardo raggiunto
		75% di PB partecipanti alla formazione	35%	Entro il 2026
		50% della Rete partecipante alla formazione	26%	Entro il 2026

³⁹ dove presente l'informazione da parte della casa d'investimento.

⁴⁰ In termini di percentuale di masse in fondi e SICAV ex Artt. 8 e 9 SFDR.

#	Ambito	Obiettivi e target	Stato avanzamento al 31/12/2024	Scadenza
11	Educazione e consulenza finanziaria Eventi clienti con focus Sostenibilità	Realizzazione di almeno 1 evento clienti dedicato a temi ESG per ciascuna area commerciale (n. 26)	4 eventi realizzati	Entro il 2025
12	Catena di fornitura Rafforzamento del presidio ambientale nella catena di fornitura	Avvio attività di audit ambientale su principali fornitori di servizi	Attività avviata	Entro il 2024. Traguardo raggiunto
		100% delle ditte di <i>global service</i> dei Fineco Center auditate ⁴¹	n. 3 ditte di <i>global service</i> auditate	Entro il 2026
13	Catena di fornitura Promozione dell'utilizzo di prodotti che tutelano l'ambiente	Lancio di una nuova sezione nell' <i>e-shop</i> dei consulenti finanziari comprensiva di prodotti ecosostenibili	Iniziativa lanciata	Entro il 2024 Traguardo raggiunto
14	Catena di fornitura Sviluppo di conoscenze e competenze in materia di <i>green e sustainable procurement</i>	Formazione specialistica su green e sustainable procurement per il 100% del personale del <i>Procurement Office</i>	Formazione erogata sul 100% del personale del Procurement Office	Entro il 2025 Traguardo raggiunto
15	Catena di fornitura Linee guida alla rete per la selezione di fornitori con caratteristiche altamente coerenti con temi ESG	Realizzazione di Linee guida alla Rete per la realizzazione di eventi sostenibili	Linee guida realizzate e pubblicate in <i>Xnet</i>	Entro il 2024. Traguardo raggiunto
16	Catena di fornitura Identificazione e selezione di materiali e gadget per eventi e per la rete ecosostenibili	Identificazione e selezione materiali e gadget per eventi e per la rete ecosostenibili	Prima applicazione delle Linee guida agli eventi della Banca a 4 tipologie di eventi organizzati dalla Banca (Top Management, circuito tennis, circuito golf, fiere)	Dal 2024

⁴¹ 9 ditte di *global service* su tutto il territorio nazionale per il periodo 2024-2026.

#	Ambito	Obiettivi e target	Stato avanzamento al 31/12/2024	Scadenza
17	Catena di fornitura Miglioramento del livello di sostenibilità dei prodotti / servizi erogati nelle <i>vending machine</i> delle sedi	Miglioramento del livello di sostenibilità dei prodotti / servizi erogati nelle <i>vending machine</i> delle sedi: - eliminazione di bottigliette d'acqua e prodotti in plastica monouso	Completata l'eliminazione di bottigliette d'acqua ed effettuata la sostituzione prodotti in plastica monouso nelle sedi	Entro il 2025 Traguardo raggiunto
18	Mobilità Riduzione delle emissioni associate alla mobilità del personale	Ammodernamento del parco auto aziendale: 100% di auto ibride/elettriche	100% di auto ibride / elettriche sul totale nel parco auto ⁴²	Entro il 2024. Traguardo raggiunto
19	Consumi di risorse Sostituzione delle carte di pagamento in plastica con carte in PVC riciclato	Sostituzione delle carte di pagamento in plastica con carte in PVC riciclato: sostituzione di almeno il 50% del parco carte	2,3% Emesse/sostituite 43.439 carte prepagate in pvc riciclato (stock intero parco carte: 1.847.199)	Entro il 2026
20	Emissioni in atmosfera Impegno <i>Net-Zero Emission</i> al 2050	Allineamento degli attivi di bilancio agli obiettivi dell'Accordo di Parigi: esposizione in titoli di debito di emittenti <i>sovereign</i> e bancari con un obiettivo Net-Zero al 2050 pari: - al 95% entro il 2030 - al 100% entro il 2050	99,4%	95% entro il 2030 Traguardo raggiunto 100% entro il 2050
		Riduzione delle emissioni nette di gas ad effetto serra di Scope 1, 2 (<i>market-based</i>) da attività operative: -55% tCO _{2e} vs 2021 entro il 2026; -90% tCO _{2e} vs 2021 entro il 2050	-31%	-55% tCO _{2e} entro il 2026; -90% tCO _{2e} entro il 2050.
		Riduzione delle emissioni nette di gas ad effetto serra di Scope 3 da attività operative: -20% tCO _{2e} vs 2021 entro il 2030; -90% tCO _{2e} vs 2021 entro il 2050	-1%	-20% tCO _{2e} entro il 2030; -90% tCO _{2e} entro il 2050.

⁴² Dato al netto dei veicoli commerciali.

#	Ambito	Obiettivi e target	Stato avanzamento al 31/12/2024	Scadenza
21	Consumi energetici / emissioni in atmosfera Ottimizzazione spazi ai fini efficientamento energetico	Ottimizzazione spazi ai fini efficientamento energetico	Nel 2024 è stato condotto uno studio di fattibilità su una potenziale riorganizzazione degli spazi sulla sede di Milano volta all'efficientamento del consumo energetico	Entro il 2026
22	Consumi energetici / emissioni in atmosfera Implementazione di screensaver per risparmio energetico	Implementazione di <i>screensaver</i> per risparmio energetico	Attività in corso di sviluppo	Entro il 2025
23	Mobilità / Consumi di risorse Installazione colonnine ricarica elettrica auto	Installazione colonnine ricarica per parco auto aziendale e auto private dipendenti: 15 nuove colonnine di ricarica elettrica	Al 31/12/2024 le colonnine presenti presso le sedi sono 2 presso la sede di Reggio Emilia e 6 presso la sede di Milano	Entro il 2025
24	Incremento dell'utilizzo di soluzioni digitali Incremento dell'utilizzo di soluzioni digitali da parte dei PFA	Incremento dell'utilizzo di soluzioni digitali da parte dei PFA: Raggiungere un rapporto documenti cartacei / documenti totali (cartacei e digitali) pari a 1/7	1,4 / 7. Nel 2024 sono stati rielaborati i dati di utilizzo delle soluzioni non digitali, al fine di definire una politica di sensibilizzazione della Rete adeguata. È stata inoltre avviata la progettualità di revisione della funzionalità Apricono Xnet.	Entro il 2026
25	Incremento dell'utilizzo di soluzioni digitali Firma digitale non correntisti	Firma digitale non correntisti – Implementazione della possibilità per i non correntisti di firmare digitalmente la contrattualistica: raggiungere la digitalizzazione del 90% dei documenti	Attività di analisi in corso; saranno definiti due specifici ambiti di intervento: i) Carte per non correntisti (Ricaricabili e Link) e ii) Deleghe.	Entro il 2026
26	Incremento dell'utilizzo di soluzioni digitali Post vendita Fidi	Post vendita Fidi – Estensione dell'utilizzo delle soluzioni di firma digitale remota alle operazioni post post-vendita che generano elevati volumi di richieste cartacee: raggiungere la digitalizzazione del 90% dei documenti	Attività di analisi in corso.	Entro il 2026

6. DATI DI REGISTRAZIONE

DATI GENERALI

Denominazione dell'Organizzazione: FinecoBank S.p.A.

Sede legale: Piazza Durante 11, Milano

Codice ISTAT – ATECO – NACE: 64.19.1

Attività: Intermediazione monetaria di istituti monetari diverse dalle Banche centrali

N. Dipendenti (al 31/12/2024): 1.368

Contatti:

Franca Cavalieri D'Oro: sostenibilita@fineco.it

FinecoBank – Sustainability, CFO Department

P.zza Durante 11, 20131 Milano

<https://about.finecobank.com/>

CAMPO DI APPLICAZIONE:

Raccolta del risparmio, Esercizio del credito nelle sue varie forme, Operazioni e Servizi bancari e finanziari in Italia

SCADENZA DI PRESENTAZIONE DELLA SUCCESSIVA DICHIARAZIONE AMBIENTALE CONVALIDATA

La prossima Dichiarazione Ambientale sarà predisposta e convalidata entro due anni dalla presente. Annualmente verranno predisposti e convalidati (da parte di un verificatore accreditato), gli aggiornamenti della Dichiarazione Ambientale, che conterranno i dati ambientali relativi all'anno di riferimento e il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

La redazione e validazione del prossimo aggiornamento della Dichiarazione Ambientale è previsto entro il mese di giugno 2026.

VERIFICA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Il Verificatore ambientale accreditato che ha verificato la validità e la conformità di questa Dichiarazione Ambientale ai requisiti richiesti dal Regolamento CE n. 1221/2009 (come modificato dai Regolamenti UE n. 1505/2017 e n. 2026/2018) è:

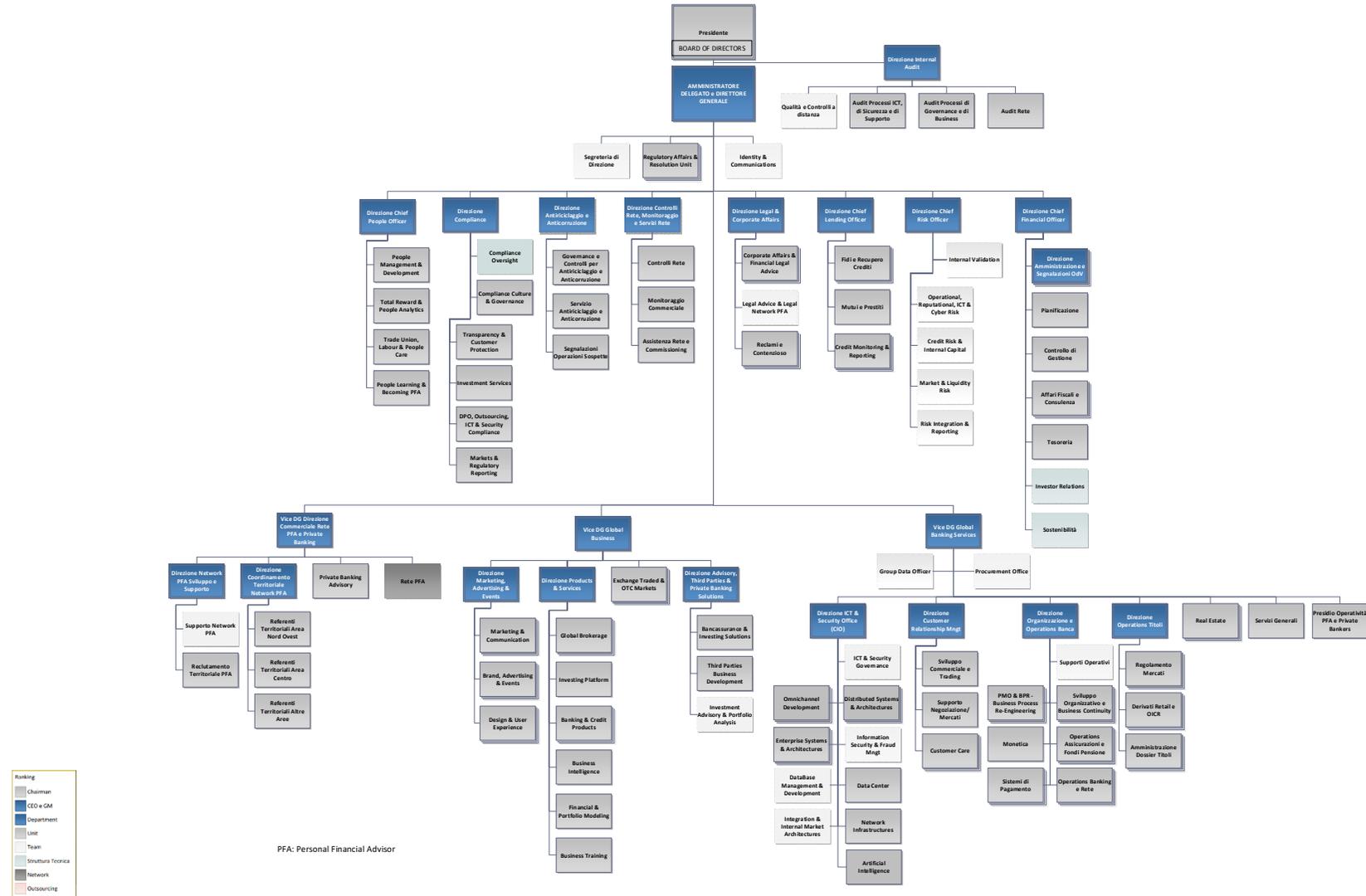
Bureau Veritas Italia S.p.A.

Viale Monza, n° 347 - 20126 Milano – Italia.

Verificatore Ambientale in accordo al Regolamento EMAS (CE) n. 1221/2009, Codice UE: IT-V-0006

7. ALLEGATI

7.1 ALLEGATO 1 – Organigramma aziendale al 31/12/2024



7.2 ALLEGATO 2 – Elenco delle sedi aziendali e dei Fineco Center verificati (anno 2025)

#	Regione	Tipologia sito	Comune	Provincia	Indirizzo	Modalità AUDIT
1	EMILIA-ROMAGNA	Direzione Generale	Reggio Emilia	RE	Via Rivoluzione d'Ottobre, 16	ON SITE
2	LOMBARDIA	Sede Legale	Milano	MI	Piazzale Francesco Durante, 11	ON SITE
3		CED	Pero	MI	Via del Carroccio, 6	ON SITE
4		Fineco Center	Carate Brianza	MB	Via Francesco Cusani, 51	REMOTE
5		Fineco Center	Saronno	VA	Via Camillo Benso Conte di Cavour, 81	REMOTE
6	MARCHE	Fineco Center	Ascoli Piceno	AP	Viale Sinibaldo Vellei, 21	REMOTE
7	PIEMONTE	Fineco Center	Torino	TO	Corso Filippo Turati, 41	ON SITE
8		Fineco Center	Torino	TO	Corso Ferraris, 71	ON SITE
9		Fineco Center	Torino	TO	Corso Matteotti, 15 ag. Corso Re Umberto	ON SITE
10		Fineco Center	Torino	TO	Corso Peschiera, 249/N	ON SITE
11		Fineco Center	Torino	TO	Corso Massimo D'Azeglio, 26	ON SITE
12		Fineco Center	Ciriè	TO	Via Mazzini, 4/11	ON SITE
13		Fineco Center	Ovada	AL	Corso Saracco, 32	REMOTE
14	Fineco Center	Domodossola	VB	Corso Colonnello Attilio Moneta, 32	REMOTO	
15	PUGLIA	Fineco Center	Ostuni	BR	Corso Maggiore Antonio Ayroldi, 24	REMOTE
16	SICILIA	Fineco Center	Marsala	TP	Corso Giovanni Amendola, 38	REMOTE
17	VENETO	Fineco Center	Bassano del Grappa	VI	Viale Armando Diaz, 41	REMOTE
18		Fineco Center	Conegliano	TV	Viale Giosuè Carducci, 28	REMOTE

finecobank.com